
Locarno Festival
Concorso internazionale



WINTER BROTHERS

UNA STORIA DI MANCANZA D'AMORE

di Hlynur Pálmason

Danimarca/Islanda 2017, DCP, COLORE, 90'

★★★★

“UN ESORDIO SICURO E PROMETTENTE!”
Hollywood Reporter

★★★★

“GRANDE E AMBIZIOSA OPERA DI UN MAESTRO!”
Positif



LogLine

La storia di due fratelli in un'odissea visiva e sonora ambientata tra i lavoratori di una cava di gesso durante un freddo inverno: il minore, Emil, combatte la noia del lavoro in miniera vendendo alcol adulterato ai colleghi, finché uno di questi muore. "Una storia di mancanza d'amore", messa in scena con il maestoso talento visivo del geniale autore di A WHITE WHITE DAY – SEGRETI NELLA NEBBIA e GODLAND.



SINOSI

Un'odissea tra fratelli che non potrebbero essere più diversi, Johan e Emil, ambientata in una comunità rurale di estrazione del gesso durante un rigido inverno.

Il minore Emil distilla un liquore Moonshine a base di sostanze chimiche rubate dalla fabbrica dove lavora. Emil è un ragazzo stravagante, che vive tranquillo in solitudine ed è accettato dalla comunità mineraria solo grazie a suo fratello maggiore Johan. Emil in segreto vuole essere solo desiderato e amato.

Quando un collega di lavoro si ammala, il Moonshine ed Emil vengono subito accusati. Vendetta, solitudine e ricerca di amore pervadono questa moderna odissea tra fratelli.





Handwritten text in Cyrillic script, likely a title or header for the technical drawing.



Technical drawing table with Cyrillic text and numerical data.

01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21



Handwritten text in Cyrillic script, likely a description or caption for the drawing.



Technical drawing table with Cyrillic text and numerical data.

01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21



INTERVISTA AD H. PALMASON

Puoi dirci di più sulla location in cui è stato girato il film?

Il film è stato girato nei pressi di una fabbrica di calcare e in una piccola città chiamata Faxø in Danimarca. Tutto è stato girato in un'area di 2 km². Questo ha reso la troupe molto flessibile e siamo stati in grado di avere un accesso totale ai luoghi reali 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Questo è stato molto importante per noi per poter filmare ogni scena con il clima e l'atmosfera appropriati. La gente del posto e gli operai della fabbrica sono stati di grande supporto durante l'intero processo di realizzazione del film e hanno collaborato sul set come attori.

Hai un background come artista visivo. Questo ha influenzato il film in qualche modo?

becomes a film or a video instillation, a painting, a sculpture

Mi vedo fondamentalmente come un artista che lavora con materiali audio e video. Nel processo creativo scopro se quello su cui sto lavorando è una serie di fotogrammi. Penso che alcuni progetti tendano a trasformarsi in una narrazione più ampia e lentamente nel processo iniziano a parlarsi, a muoversi e ad assumere una forma cinematografica. Mi piace lavorare in parallelo con diversi progetti e materiali. Il più delle volte questi progetti si alimentano a vicenda in modo abbastanza organico e si spingono oltre i propri limiti.

Il lavoro con la macchina da presa è molto forte nel film. Nel processo di scrittura avevi prima queste immagini in testa e poi hai scritto le scene, oppure viceversa?

Per me il cinema è ascoltare e vedere. Quando mi tuffo nel processo comincio lentamente a vedere immagini e sentire suoni. Scrivo e sviluppo le mie sceneggiature quando sono nelle location, quindi tutto è scritto per uno spazio specifico. Sono molto interessato allo spazio interno di un film e penso davvero che sia qualcosa che deve essere curato e nutrito durante l'intero processo di realizzazione di un film. Vedo il processo come molto fragile e misterioso, quindi fondamentalmente nel processo in cui si scava sempre più a fondo nel materiale, nella sceneggiatura, nei personaggi, nel luogo, ecc... cerco di lasciare che le cose semplicemente accadano. Penso che sia un processo lineare; emozione e visione emergono allo stesso tempo. In questo senso, tutto è ugualmente importante, il dialogo lo è quanto l'immagine e l'emozione quanto la narrazione.

Il film ha un sound design molto speciale e particolare. Come sei riuscito a costruirlo? Dove hai preso l'ispirazione?

Sono molto interessato al suono e lo considero già nelle prime fasi della scrittura. Penso che il suono giochi un ruolo importante nel modo in cui viviamo il film ed è un filo narrativo in sé. Non è solo lì per supportare o far funzionare una scena o per farla sembrare realistica. Ricordo di essere stato consapevole di non volere che il suono e l'immagine andassero esattamente di pari passo. In un certo modo sembra che il suono sia la parte interiore del film e l'immagine il suo esterno.



Risiedi tra Danimarca e Islanda. In che modo queste due culture e prospettive influenzano il tuo lavoro?

In un certo senso, appartengo a due paesi diversi e penso che entrambi influenzino il mio lavoro. Se mi divido in passato, presente e futuro, allora il mio passato è profondamente radicato in Islanda. Lo vedo chiaramente nel mio lavoro precedente e attuale, usando il pesce fresco come materiale scultoreo o l'uso ripetitivo della forma o dell'immagine di una barca e seguendo il processo di un cavallo in decomposizione. Tutte queste cose esplorano qualcosa che si connette molto fortemente con le mie radici e hanno svolto un ruolo importante nel plasmare l'Islanda negli ultimi cento anni. Il qui e ora è probabilmente influenzato dalla Danimarca e dalle persone intorno a me, ma anche dal mio desiderio di casa. Il futuro è ignoto, ma è una parte importante di ciò che mi influenza in sogni e visioni. Penso di essere combattuto tra i due paesi, li amo e odio entrambi e mi piace essere in grado di bilanciare me stesso e il mio lavoro collaborando e lavorando con entrambi.

Da dove è nata l'idea di inserire dei filmati VHS nel film?

Penso di essere stato davvero affascinato da questi video tutorial dell'esercito, che erano pieni di umorismo e realizzati con un tocco incredibile per i dettagli. È partito dall'idea di un tutorial di fabbrica in cui si imparava a usare una pala, che in seguito si è evoluto in un video tutorial sul fucile dell'esercito M1. Penso che abbia qualcosa a che fare con il lato più ingenuo e naif del film e ho sentito davvero che era importante giocarci.

Chi è Emil per te e cosa vorresti che gli spettatori capissero di lui?

Con Emil, sto esplorando la mancanza di amore o il desiderio e il bisogno di essere desiderati e amati. Volevo rappresentare tutto questo in Emil, con un linguaggio cinematografico. Emil ha un disperato bisogno di aggrapparsi a qualcuno o qualcosa, ma allo stesso tempo è alieno rispetto a chiunque. Ho provato a spogliarlo di tutto tranne che dei suoi istinti di base. Forse è per questo che soffre così tanto. È "l'idiota savant" e forse un po' fuori dal proprio tempo.

Il film ha un cast straordinario. Puoi dire qualcosa in più sul processo di casting?

Il casting è iniziato parallelamente al processo di scrittura e sono stato abbastanza fortunato da poter lavorare con chi avevo già in mente e ne sono molto grato. La mia direttrice del casting Rie Hedegaard è stata importantissima in questa fase. Vive assorbita nel tessuto attoriale danese, e questo mi ha aiutato tantissimo. Penso di cercare cose molto diverse in ogni personaggio. Con alcuni cerco solo una presenza fisica, penso entreranno nel ruolo. Altri hanno funzioni più tecniche e devono avere l'abilità di affrontare scene lunghe con dialoghi difficili o rivestire una sorta di autorità quando sono in scena. Ma soprattutto si tratta di trovare insieme una sorta di umanità del personaggio, con il desiderio e la necessità di lavorare e collaborare con l'attore all'interno del mondo del film. È un processo intuitivo in cui seguo solo ciò che mi sembra giusto, senza razionalità o logica.

Ho trovato il mio protagonista Emil, interpretato da Elliott Crosset Hove, prima di scrivere la sceneggiatura e abbiamo fatto ogni sorta di cose durante il processo di sviluppo e scrittura. Abbiamo realizzato sessioni di fotografia, costruito dialoghi, scene, interviste e visitato la location ed Elliott ha anche lavorato ad una imitazione di Lou Reed con la canzone preferita del nostro protagonista, "Street Hassle".

Il cinema islandese ha avuto molto successo di recente, con film come *Rams*, *Virgin Mountain* o *Passeri*. Dove vedi *Winter Brothers* in questo panorama?

Winter Brothers è il mio esordio nel lungometraggio, ed è una vera e propria estensione di tutto il mio lavoro precedente. Non credo si sorprenda nessuno dicendo che è un film diverso da qualunque produzione recente, islandese o danese. I miei primi lavori puntavano già in altre direzioni, ovviamente sto esplorando altro. Dico questo anche se non credo che esistano al mondo due filmmaker perfettamente identici: se sei veramente autentico nel tuo lavoro riuscirai a creare qualcosa che nessun altro può. Penso che siano il singolo artista, con il suo temperamento e la sua personalità, a dare colore e vita al cinema di oggi.





CAST & CREW



Elliott Crosset Hove
ATTORE

Nato nel 1988 a Copenaghen in Danimarca. Figlio dell'acclamato attore danese Anders Hove. Diplomato alla Danish National School of Performance Arts nel 2015. Elliott Crosset Hove si è rapidamente affermato come uno degli attori danesi più interessanti. Con la sua combinazione di carisma sommo e il suo volto riconoscibile ma riservato, ha avuto parti significative in *Parents* (lungometraggio, 2016), che è stato nominato per il Danish Academy Award, ed è molto attivo sia in televisione che sul palcoscenico teatrale. Nel 2022 è protagonista di *Godland – Nella terra di Dio*, presentato a Cannes in selezione ufficiale sempre con la regia di Hlynur Pálmason. L'interpretazione gli vale una candidatura agli EFA come Miglior Attore Protagonista.



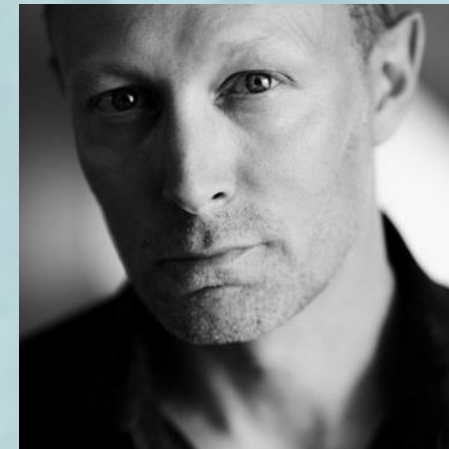
Simon Sears
ATTORE

Simon Sears è un attore danese nato nel 1984. Si è diplomato alla Danish National School of Theatre nel 2014 e ha avuto le sue prime esibizioni nella prima stagione della serie drammatica *Follow The Money* e nel film di guerra *9 April*. Nel 2016 Simon ha ricevuto il Reumert Talent Prize (i principali premi danesi per i successi teatrali) per la sua interpretazione nella commedia *Sidst På Dagen Er Vi Alle Mennesker/At The End Of The Day We Are All Human*. Dopo *Winter Brothers* ha recitato soprattutto in televisione, in serie come *Tenebre e ossa, Sarò mamma* e nella terza serie di *The Kingdom* di Lars Von Trier.



Victoria Carmen Sonne
ATTRICE

Victoria Carmen Sonne è un'attrice danese nata nel 1994. Ha avuto la sua prima grande interpretazione in *In The Blood* di Rasmus Heisterberg, per il quale ha vinto come Miglior attrice non protagonista ai Danish Critic Association Awards. Nel 2017 recita in *Winter Brothers*, e nel 2022 viene richiamata da Hlynur Pálmason per il cast di *Godland – Nella terra di Dio*.



Lars Mikkelsen
ATTORE

Nato nel 1964 a Copenaghen, Danimarca. Diplomato alla National Theatre School of Denmark nel 1995. Lars Mikkelsen è meglio conosciuto dal pubblico internazionale per i suoi ruoli come il candidato alle elezioni sindaco di Copenaghen Troels Hartmann nella serie drammatica *The Killing*, Charles Augustus Magnussen, il cattivo principale nella terza serie di *Sherlock* e il presidente russo Viktor Petrov nell'acclamata serie Netflix *House of Cards*.



Hlynur Pálmason
REGISTA

Hlynur Pálmason è un artista/regista nato nel 1984 in Islanda. Ha iniziato come artista visivo e ha continuato la sua carriera nel cinema proseguendo gli studi presso la Danish National Film School. Il suo film di laurea, *A Painter* (2013), ha vinto come miglior cortometraggio all'Odense IFF, Reykjavík. Il suo corto *Seven Boats* (2014) è stato presentato in anteprima al Toronto IFF. *Winter Brothers* è il suo film d'esordio, premiato a Locarno per il Miglior Attore Protagonista nel 2017. Hlynur vive a Copenaghen con fidanzata e tre figli. Nel 2019 la sua opera seconda *A White White Day – Segreti nella nebbia* viene selezionato nella Semaine de la Critique a Cannes, dove vince un premio. Nel 2022 a Cannes viene selezionato l'opera terza *Godland – Nella terra di Dio*, ancora girato in Danimarca, che ottiene un grosso successo in Francia

FILMOGRAFIA

Godland – Nella terra di Dio, 2022
A White White Day – Segreti nella nebbia, 2019
Winter Brothers, 2017
Seven Boats, 2014, Corto
En Maler (A Painter), 2013, Corto
En Dag Eller To (A Day Or Two), 2012, Short

Masterplan Pictures Producer

Fondata nel 2013 dai produttori Julie Waltersdorph Hansen e Per Damgaard Hansen. Masterplan Pictures è una società con sede a Copenaghen che mira a produrre film di alta qualità con una forte visione artistica.

Join Motion Pictures CO-Producer

Join Motion Pictures (JMP) è stata fondata a Reykjavík, Islanda nel 2007 ed è di proprietà del produttore Anton Máni Svansson e dello sceneggiatore/regista/produttore Guðmundur Arnar Guðmundsson.

Distribuito in Italia da TRENT FILM

Viale della Navigazione Interna, 51/B - 35129 - Padova (PD)
Italy Phone: + 39 049 490 6386 // Mobile +39 349 3239891

CONTACT INFO:

direzione@trentfilm.it - info@trentfilm.it // www.trentfilm.it <https://www.facebook.com/trentfilm/>

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla 3493554470 ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli 3335224413 macchiavellideborah@gmail.com

www.dimillamacchiavelli.com info@dimillamacchiavelli.com



WINTER BROTHERS

Crew

World Premiere:
Locarno Film Festival

Original title: Vinterbrødre
English title: Winter Brothers
Genre: drama
Country: Denmark, Iceland
Language: Danish, English
Year: 2017
Duration: 94 min.
Picture: color
Aspect ratio 1:1.66
Sound: 5.1
Available format: DCP

Director: Hlynur Pálmason
Screenplay: Hlynur Pálmason
Cinematography: maria Von Hausswolff
Editing: Julius Krebs Damsbo
Sound Design: Lars Halvorsen
Production Design: Gustav Pontoppidan
music: Toke Brorson Odin
Production company: Masterplan
PicturesApS
Producers: Julie Waltersdorph
Hansen
Per Damgaard Hansen
Hlynur Pálmason

Co-production
company: Join Motion Pictures
Co-producer: Anton Máni Svansson
With support of: New Danish Screen
– Danish Film Institute
Icelandic Film Centre
Nordisk Film
& TV Fond

Cast

Elliott Crosset Hove
Simon Sears
Victoria Carmen Sonne
Peter Plaugborg
Lars Mikkelsen

